INDICE SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO

IL VOTO SOTTOPOSTO A CONDIZIONE

1.	La condizione: primo inquadramento della fattispecie e delimitazione						
del campo di indagine							
2.	La condizione nel diritto civile						
3.							
	3.1. L'origine della norma						
	3.2. L'esegesi della norma e l'estensione della fattispecie 10						
	3.3. Il voto non proporzionale nella prospettiva comparata						
4.	Le categorie di quote con voto sottoposto a condizione nella s.r.l 2						
	Capitolo Secondo						
	AUTONOMIA PRIVATA E LIMITI INDEROGABILI						
	NELLA FORMULAZIONE DELLA CONDIZIONE						
	NEELA PORMOLAZIONE DELLA COMDIZIONE						
1.	Autonomia privata e limiti inderogabili: un approccio metodologico 35						
2.	Limiti esterni ed interessi meritevoli di tutela						
	2.1. Il principio one share - one vote						
	2.1.1. <i>Segue</i> . Il principio <i>one share - one vote</i> nella regolazione positiva						
	2.1.2. Segue. Il principio one share - one vote nella prospettiva						
	dell'analisi economica del diritto						
	2.2. Il principio di uguaglianza e parità di trattamento						
	2.2.1. Segue. Il principio di uguaglianza nella fase "statica" di						
	redazione del contratto sociale						
	2.2.2. Segue. Il principio di parità di trattamento nella fase "di-						
	namica" di esecuzione del contratto sociale						
	2.3. La declinazione del principio di uguaglianza nella s.r.l. 80						
3.	Limiti interni						
٦.	3.1. Il limite della mera potestatività						
	r						
	mero gradimento90						

	3.2.	3.1.2. Ricadute disciplinari	102 103 114
		Capitolo Terzo IL CONDIZIONAMENTO DEL VOTO IN PROSPETTIVA FUNZIONALE E STRUTTURALE	
1. 2.		duzione. ndizionamento del diritto di voto: una classificazione funzionale . Voto condizionato con funzione "fidelizzante" o generalmente "premiale". 2.1.1. Segue. Il caso francese. 2.1.2. Segue. L'esperienza italiana. 2.1.3. Segue. Il meccanismo di fidelizzazione nelle società chiuse.	119 121 124 126 132
	2.2.	Voto condizionato a mutamenti negli assetti proprietari 2.2.1. La condizione apposta al voto al mutare degli assetti proprietari: casi "tipici"	145 146 161
	2.3.2.4.2.5.	Voto condizionato con funzione "compensativa"	164 176 181 185
	2.6.	"selettiva"	187
3.		Confronto con la s.r.legorie' di condizione in funzione di differenziazioni disciplinari: classificazione strutturale	189 192
		Capitolo Quarto IL TITOLARE DI PARTECIPAZIONI CON VOTO CONDIZIONATO	
1. 2.		duzione	197 198 199
		zione (sospensiva)	177

		2.1.1.	Intervento in assemblea, metodo collegiale e principio	
			maggioritario	202
		2.1.2.	Il diritto di intervento nella normativa attuale: l'approc-	
			cio restrittivo del legislatore, punti critici e possibili atte-	
			nuazioni	209
	2.2.		ri diritti amministrativi	222
	2.3.	I dirit	ti spettanti al socio di s.r.l. che sottoscrive categorie di	
			prive del diritto di voto	229
3.	Real	izzazione	e della condizione: "nuova categoria" e fattispecie di con-	
				234
	3.1.	Ricadu	nte in punto di circolazione dei diritti	242
4.	La n	nodifical	bilità a maggioranza della clausola di condizionamento del	
	voto			244
	4.1.		difica dei diritti spettanti ai titolari di azioni	246
	4.2.		osizione di nuovi obblighi ai soci	254
5.	Situa		i patologia e rimedi disponibili	263
	5.1.		ndizione illecita	264
	5.2.	Violazi	ione di norme imperative	265
	5.3.	Condo	otte errate o illecite e tutela del socio con voto sottoposto	
		a cond	lizione	267
D :1	lioava	C·		271
BIL	110040	t111		//